



## IL GIORNALINO È DI NUOVO ON LINE

Siamo finalmente tornati dopo la pausa estiva. Non siamo cambiati di molto!

Troverete sempre tante notizie e disegni prodotti di una redazione formata da bambini diversi per storie, età, colori e gusti, ma uguali nella voglia di raccontare la realtà che vivono:

LA SCUOLA!!!

Buona lettura!!!

**LE REDAZIONI**  
**FOSCARI**  
**CARDINAL MASSAIA**  
**WALT DISNEY**  
**MAURI**

**NUOVA  
EDIZIONE!!!**

## VISITA AL QUIRINALE

Oggi 17 Ottobre siamo andati a visitare il Quirinale.

Siamo arrivati al Quirinale alle 9: 40.

La prima cosa che abbiamo visitato è stato il cortile di rappresentanza, dove marciavano le guardie, ogni ora cambiavano la guardia. Poi siamo saliti sulla scala presidenziale.

C'erano dei dipinti bellissimi e quasi tutte le cose erano in oro.

Abbiamo visto dei lampadari che erano fatti in vetro di Murano, cristallo di Boemia e in vetro soffiato.

C'erano tre bandiere su un balcone: quella Italiana, quella Europea e lo stendardo presidenziale.

Infine, siamo scesi sulle scale del Mazzarino, è stato bellissimo!

**ALESSANDRO VA/VB**  
**WALT DISNEY**

## MR CODING A SCUOLA

La settimana del coding



Qualche settimana fa, abbiamo fatto la settimana del coding.

Abbiamo fatto un gioco con 20 livelli alcuni con un uccellino che deve mangiare un porcellino verde, uno zombie che deve mangiare un girasole, uno scoiattolo che deve mangiare una ghianda. C'era anche una parte a destra dove c'erano i blocchi. Bisognava costruire un percorso con i blocchi. I blocchi erano: **VAI AVANTI, GIRA A DESTRA, GIRA A SINISTRA, RIPETI FINO A CHE, SE C È STRADA A DESTRA, SE C È STRADA A SINISTRA.** Abbiamo finito tutti i livelli e abbiamo vinto un diploma.

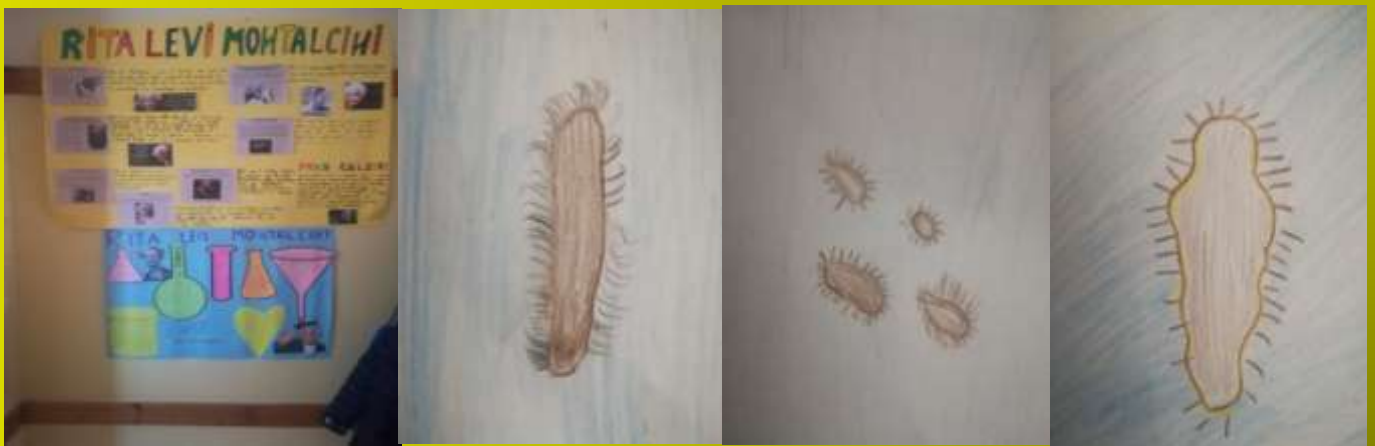
**TOMMASO R. VALERIO P.**  
**CLASSE IIIA CARDINAL MASSAIA**



## PICCOLI SCIENZIATI...ALL'OPERA!

Noi alunni della classe 4C del plesso Walt Disney abbiamo provato l'emozionante sorpresa della scoperta...ione, abbiamo curato la "coltivazione" della muffa del pane e la formazione del paramecio organismo unicellulare ciliato che nasce tenendo del fieno a bagno nell'acqua per alcuni giorni .abbiamo provato stupore , meraviglia, desiderio di continuare ad esplorare quel mondo invisibile alla percezione dell'occhio umano un mondo fantastico impossibile da immaginare un mondo pieno di tante curiosità e di domande senza fine...adesso, riusciamo a comprendere meglio la grande passione per la ricerca della famosa scienziata italiana **RITA LEVI MONTALCINI** che ha dedicato la sua vita allo studio.

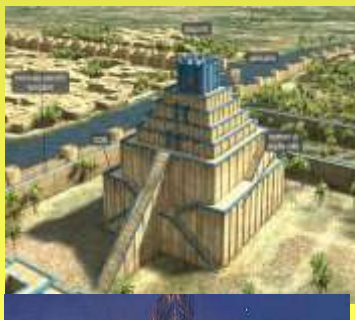
JONATHAN E FRANCESCO IV C E VC  
WALT DISNEY



## I SUMERI

I Sumeri ebbero inizio nel 4000 A.C. ed ebbero fine nel 2000 A.C. I Sumeri vissero in Mesopotamia vicino ai fiumi: Tigri ed Eufrate. Si dedicarono soprattutto all' agricoltura e costruirono: Argini, bacini e canali. Ogni anno i fiumi, Tigri ed Eufrate straripavano e lasciavano una sostanza molto fangosa e fertilizzante chiamata Limo. I Sumeri avevano una organizzazione sociale a scaletta: Re, sacerdoti, nobili, artigiani, mercanti, agricoltori, servi e schiavi. I Sumeri erano politeisti cioè credevano in molte divinità.

MIRKO E GABRIELE IV A  
WALT DISNEY



## UN GIOCO VIETATO

Nella IV B è stato vietato un gioco le BEYBLEIDBURST. Perché sono state vietate? Perché alcuni bambini erano diventati incontrollabili e si spingevano l'un l'altro fino a buttarsi a terra. SIAMO STATI RICHIAMATI DALLA MAESTRA TANTE VOLTE!!!  
Le bley erano tutte diverse, OGNUNA aveva un lanciatore bianco e un filo nero.  
Le Beybleidburst dette anche trottolo si smontano e si montano come la Roktavor.

LUCA, EDO E LEO IVB  
WALT DISNEY



## SONO UN CITTADINO FAME 0!



Ogni anno il **16 ottobre** a scuola ricordiamo la **GIORNATA DELL'ALIMENTAZIONE** attraverso attività in classe e una merenda uguale per tutti. Quest'anno abbiamo mangiato pane e pomodoro e affrontato con la nostra classe l'approfondimento della tematica "**Sono un cittadino fame 0**" Iniziativa voluta dalla FAO.

È l'organizzazione delle nazioni unite per l'alimentazione e l'agricoltura. Nata il 16 Ottobre

**FAME ZERO** è il secondo dei 17 obiettivi di sviluppo sostenibile OSS delle Nazioni Unite. Paesi, aziende private e cittadini di tutto il mondo si daranno da fare per raggiungere i 17 obiettivi entro il 2030 a cominciare dalla povertà.

Questa missione ha visto il lancio di programmi, molti dei quali rivolti a famiglie e a piccole comunità.

Questi programmi prevedono periodi di informazione.

Studiare è infatti il modo migliore per imparare a sfruttare le risorse e migliorare le condizioni di vita; si studia il territorio, le nuove tecnologie e coltivazione. Si studiano i cambiamenti climatici e ciò che mette a repentaglio la salute delle persone.

### Come raggiungere l'obiettivo fame zero?

#### Che cosa possiamo fare noi per raggiungere l'obiettivo fame zero?

Possiamo contribuire anche noi bambini non sprecando il cibo perché c'è tanta gente che muore di fame soprattutto i bambini; possiamo consumare l'acqua in modo oculato perché l'acqua non è infinita e in tanti paesi del mondo manca; possiamo acquistare prodotti locali e legati alla stagionalità perché sono più genuini e salutari evitando il cibo "spazzatura" per non ammalarsi e diventare obesi; riciclare per risparmiare; facendo la raccolta differenziata per non inquinare l'ambiente che ci circonda; risparmiando energia, stando attenti per esempio a spegnere la luce quando si esce da una stanza. Potremmo anche cercare di rendere le città in cui viviamo più verdi creando un orticello perché le piante creano protezione purificando l'aria, abbelliscono il paesaggio e riducono l'inquinamento.

Se tutti quanti nel mondo anche noi bambini collaboriamo e ci mettiamo impegno, sarà più facile porre fine o almeno ridurre il problema della fame nel mondo. Così nessuno avrà più problemi, di alimentazione, morirà o crescerà male, ma invece ognuno vivrà in tranquillità e non soffrirà più.

CLASSE V CARDINAL MASSAIA

## UN'ESPERIENZA CON GIANLUCA

### Impariamo le basi della pallavolo



**Durante il mese di ottobre noi della scuola Cardinal Massaia, abbiamo conosciuto e lavorato in palestra con il maestro Gianluca: un istruttore di Pallavolo.**

Gianluca era molto bravo e simpatico. Sapeva come comportarsi con noi e ci faceva fare tanti giochi belli. I diversi giochi servivano per imparare qualcosa che ha a che vedere con la pallavolo.

Ci ha insegnato svuota-campo: il gioco prevedeva due squadre e una rete che divide il campo. Le due squadre dovevano tirare più palloni possibili nel campo avversario. Al momento del fischio del maestro, il gioco si fermava e vinceva la squadra che aveva meno palloni nel proprio campo.

Vi starete chiedendo cosa c'entra la pallavolo con svuota campo. **ORA VE LO DICIAMO!** La pallavolo, chiamata anche, volley, è uno sport che si svolge tra due squadre di sei giocatori ciascuna. Lo scopo del gioco è così come in svuota campo, realizzare punti facendo sì che la palla tocchi terra nel campo avversario e ad impedire contemporaneamente che la squadra avversaria possa fare altrettanto.

Dobbiamo ammettere che ci siamo divertiti moltissimo e che vi consigliamo di poterlo fare anche voi.

CLASSE IIIB CARDINAL MASSAIA

## LA PACE DEI BAMBINI

OGNI GIORNO LITIGHIAMO  
OGNI GIORNO NOI DORMIAMO  
NOI ABBIAMO FATTO PACE  
NOI FACCIAM QUEL CHE CI PIACE  
OGNI GIORNO CI ABBRACCIAMO  
OGNI GIORNO CI AMIAMO  
NOI VOREMMO ATTACCARCI  
MA OGNI VOLTA STACCARCI  
OGNI GIORNO LAVORIAMO  
CONTEMPORANEAMENTE CI  
DIVERTIAMO.

MICHELLE VB E MATIE IIC  
WALT DISNEY

# SLIPPY OLOW

## La festa di Halloween

Halloween è una festa antica e oggi tipica degli Stati Uniti. Si celebra la notte tra il 31 Ottobre e l'1 Novembre con scherzi e buffi travestimenti. Il simbolo Halloween è la zucca intagliata, con una faccia spaventosa e una luce all'interno per illuminarla.

Ad Halloween si va per le case a chiedere **“dolcetto o scherzetto”** (*trick or treat*).

Ora vi racconterò la leggenda di **Slippy Olow**. C'era una volta un uomo di nome George Hallowers viveva in Inghilterra, un giorno in un bar, dove lavorava l'uomo, dei signori che stavano bevendo iniziarono a parlare di una foresta dove abitava “il cavaliere senza testa”. Incuriosito decise di incamminarsi verso la foresta e mentre camminava sentì rumore di zoccoli (perché il cavaliere stava sul suo cavallo) così si impaurì ma andò avanti.

Al secondo rumore di zoccoli si fermò. Si guardò intorno e non vide nessuno. Si voltò e il cavaliere era dietro di lui. Così l'uomo cominciò a scappare più velocemente possibile, intanto il cavaliere lo seguì l'uomo e gli lanciò zucche infuocate, arrivò a un ponte lo attraversò e quando finì di attraversarlo vide il cancello dell'uscita e riuscì a scappare.

Così da quel giorno il cavaliere cerca vendetta per la sua testa.

Quest'anno per la festività abbiamo disegnato, noi di IV, una zucca con la tecnica del pixel art, abbiamo fatto la sagoma delle nostre mani le abbiamo ritagliate e fatto gli



e infine abbiamo fatto dei fantasmi con l'ovatta. Halloween è la mia festa preferita perché mi piace spaventare e fare scherzi a tutti.

**TOMMASO P. IVA**  
**CARDINAL MASSAIA**



### LA FESTA DI HALLOWEEN

*Non solo 'dolcetto o scherzetto' ma una lunga tradizione che viene dall'Europa...*

Streghe, mostri, vampiri e zucche intagliate ... Quando pensiamo alla festa di Halloween a tutti vengono subito in mente queste immagini, legate soprattutto agli Stati Uniti, dove **“la notte delle streghe”** è una delle ricorrenze più attese dai bambini... Eppure solo in pochi conoscono la vera origine di questa festa, oggi così popolare, ma che in realtà ha origini molto antiche!

Prima di andare a svelarle ricordiamo in cosa consiste la festa di Halloween, così come la conosciamo oggi.

Halloween cade il 31 ottobre di ogni anno e viene festeggiato soprattutto in America e in Inghilterra, anche se negli ultimi anni ha avuto molto successo anche in altri paesi, tra cui l'Italia. Durante la sera e la notte tra il 31 e il 1 novembre, i bambini, ma spesso anche gli adulti, girano di casa in casa mascherati da streghe o vampiri, recitando la formula: “dolcetto o scherzetto?”, che vuol dire che gli abitanti della casa potranno salvarsi da macabri scherzi solo donando dolcetti ai bambini.

Andando a raccogliere informazioni su internet e su alcuni libri, abbiamo scoperto che questa tradizione viene da molto lontano nel tempo: alcuni studiosi hanno individuato le origini dell'attuale festa di Halloween nella festa celtica di **Samhain**, che coincideva col Capodanno celtico: il 31 ottobre, giorno che per loro segnava la fine dell'estate e l'inizio dell'inverno. Dunque, si trattava di una festa nata in Irlanda dove la cultura celtica ebbe più lunga fortuna. ‘Samhain’, vuol dire: fine dell'estate. Era una data molto importante perché segnava la fine del raccolto e il rientro al coperto di mandrie e greggi, momento cruciale in epoca precristiana dove le popolazioni erano per lo più dedite all'agricoltura e all'allevamento. Secondo la tradizione, durante la notte del 31 ottobre, si aprivano le barriere tra l'Aldilà e il nostro mondo, e i defunti potevano far visita ai vivi; per questo nelle case si lasciava del cibo sulla tavola, nel caso un antenato affamato si fosse presentato. Inoltre, si credeva che nella notte fate ed elfi si divertissero a fare pesanti scherzi agli uomini. Ma come è giunta questa festa negli Stati Uniti? Quando, durante l'800 molti irlandesi, spinti dalla povertà, decisero di emigrare in America, portarono con sé molte loro tradizioni, tra cui quella della festa di Halloween. Un'altra tradizione lega invece il ‘dolcetto o scherzetto’ all'usanza medievale dei mendicanti di chiedere l'elemosina il giorno di **OGNISSANTI** in cambio della promessa di pregare per i defunti del donatore, in occasione della festa dei morti del 2 novembre. Questo ci dimostra che la festa e le sue usanze si sono costruite nel tempo attraverso la sovrapposizione di leggende e tradizioni di vario tipo.

Anche in Italia da qualche anno, la sera e la notte del 31

Halloween in una maniera molto simile a quello che accade in America o in Inghilterra. Tutti i bambini si vestono da: mostri, streghe e vampiri e si divertono molto. A loro piace travestirsi perché vogliono immaginarsi come mostri che non sono mai esistiti.

Anche noi abbiamo festeggiato sia in classe che all'uscita da scuola.

In particolare, nel nostro quartiere hanno organizzato una festa al parco davanti scuola. Molti negozianti hanno dato il loro contributo offrendo i loro prodotti e le decorazioni. Inoltre abbiamo partecipato ad una caccia al tesoro: le famiglie erano divise in squadre, andavano di negozio in negozio per prendere gli indizi e decifrarli, il tesoro era al parco ed è stato trovato dalla prima squadra arrivata. I libri erano il tesoro!

Oltre alla caccia al tesoro, c'era anche una librai ed educatrice alla lettura che ha letto ai bambini le storie di Halloween. Tutto questo in una cornice e atmosfera spaventosa!

**MIRIAM E SOFIA IVF**

## LO SQUALO FANTASMA: VERITA' O LEGGENDA?

Ammettiamolo, gli squali hanno fatto sempre molta paura, nessuno vorrebbe trovarsi davanti durante una nuotata... figuriamoci quando ho letto sul mio libro di scienze che esiste uno squalo fantasma! Ho pensato che dovesse essere una creatura davvero mostruosa!

Ero molto curioso e ho subito letto tutto l'articolo, poi ho cercato anche su internet e ho trovato un sacco di informazioni. Scopriamole insieme.

Lo squalo fantasma esiste davvero, non è uno 'spettro', ma un pesce in carne ed ossa! Può essere lungo fino a circa due metri e mezzo, ha le pinne a forma di ali e il naso a punta ed è cieco, quindi per orientarsi nel mare usa una sorta di radar di cui è dotato. Abita nei mari a sud del-

l'Australia, a grandi profondità. Viene chiamato 'squalo' ma in realtà fa parte delle *Chimaeridae* una famiglia di pesci cartilaginei appartenente all'ordine, un tempo molto diffusi, dei cartilaginei appartenenti alla sottoclasse degli

una famiglia di pesci cartilaginei appartenente all'ordine, un tempo molto diffusi, dei cartilaginei appartenenti alla sottoclasse degli olocefali o chimere. Oggi ne sono rimaste pochissime e schive specie, una quarantina in tutto il mondo, generalmente creature abissali che presentano curiose caratteristiche anatomiche primitive, del tutto assimilabili a quelle degli antenati vissuti nel Paleozoico; infatti pare che fossero presenti sin dall'era dei dinosauri.

Scopriamo quindi che sono pesci strettamente imparentati con gli squali ma dai quali si sono separati circa 400 milioni di anni fa, evolvendosi in maniera del tutto particolare. Essendo animali difficili da trovare è molto complicato studiarli e sono per questo poco conosciuti.

Proprio ad uno di questi affascinanti esemplari, si riferisce un eccezionale documento video girato nel 2009 ma pubblicato solo da pochi mesi. Nello specifico si tratta di quello che è stato soprannominato lo "squalo fantasma", una chimera azzurra dal naso a punta o chimera troll (*Hydrolagus trolli*).

Benché l'area di distribuzione della specie fosse stata circoscritta nelle acque dell'Oceano Pacifico australe,



tra Nuova Caledonia, Australia e nuova Zelanda, l'esemplare, filmato nel 2009 dal team di ricerca MBARI attraverso un piccolo sommergibile ROV, si trovava in quello settentrionale, e più precisamente al largo delle coste della California; proprio per questa ragione i ricercatori hanno impiegato tanti anni a determinarne la specie, pur nutrendo tuttora qualche perplessità. "Gli squali fantasma – ha sottolineato il coordinatore della ricerca – sono animali grandi, veloci e difficili da catturare, solo quando riusciremo ad analizzare il DNA estratto dal tessuto di un esemplare potremo avere la certezza che si tratti della stessa chimera azzurra dal naso a punta che vive nel Pacifico australe".

Svelato il mistero! Non è un fantasma e non è neanche uno di quegli squali che fanno tanta paura... a questo punto penso che mi piacerebbe un sacco vederlo dal vivo ma temo sia impossibile, perché vive negli abissi marini, a oltre 1600 km di profondità!!

JACOPO E MATTEO IV F

## GLI STRUZZI CORRENDO CON UN DINOSAURO

Gli struzzi sono animali mezzi dinosauri e mezzi uccelli. È il più grande tra i pennuti viventi. Nel paleolitico potevano volare, a un certo punto le loro ali si sono chiuse e tanti di loro sono morti per la caduta. Le ali sono coperte di lunghe piume pendenti uguali a quelle della coda. Visto che non potevano volare, gli struzzi, cominciarono ad avere zampe molto lunghe diventando in poco tempo gli ovipari più veloci al mondo; può raggiungere una velocità di 80km/h. Le zampe dello struzzo terminano con due sole dita, il dito interno è molto sviluppato, sono loro che sopportano tutto il peso del corpo. h.

Sotto le due dita ci sono cuscinetti che



impediscono allo struzzo di affondare nella sabbia visto che pesa anche 150Kg. Lo struzzo usa le zampe per frenare durante la corsa e per stabilizzare il suo corpo quando cambia direzione. Lo struzzo è originario dell'Africa precisamente dell'area sub-sahariana. Il suo corpo ha le caratteristiche degli animali che vivono nel deserto.

Tutti pensano che lo struzzo si nasconde sottoterra in caso di pericoli ma non è così. Quando questo animale capisce che c'è un pericolo non si nasconde ma allunga la testa nel nido che è un buco profondo nel terreno, cercando di confondersi con un cespuglio o una roccia. Con gli occhi guarda se si avvicina il predatore e se si avvicina lo struzzo scappa con le sue gambe velocissime.

LEONARDO M. IVA  
CARDINAL MASSAIA



IC BRUNO MUNARI

Via Costantino Perazzi 46

Tel.:06/87136922 Fax:06/87236301

E-mail: [rmic8b400c@istruzione.it](mailto:rmic8b400c@istruzione.it)

## LA SCUOLA CHE VORREI....

### *Problemi ma anche soluzioni possibili.*

A noi bambini della V B del plesso Mauri, tempo fa è venuta l'idea di descrivere quali aspetti della nostra scuola pensiamo si debbano migliorare, affinché possa diventare la scuola che vorremmo, per noi e per i nuovi alunni che arriveranno.

Vorremmo una scuola più accogliente e, con le soluzioni che abbiamo proposto, potrebbe diventare la scuola dei sogni di tutti!

Gli aspetti che ci hanno maggiormente colpito sono legati a quattro luoghi scolastici: i bagni, la mensa, il giardino e la biblioteca. Abbiamo descritto gli aspetti critici di questi elementi ed abbiamo proposto delle possibili soluzioni. Prima ne abbiamo discusso tutti insieme e poi ci siamo divisi in quattro gruppi, ognuno dei quali doveva occuparsi di un singolo luogo. Tutti gli argomenti, uniti, hanno formato questo nostro primo articolo per il giornalino.

Vediamo insieme quali sono:

#### **La mensa**

Andiamo a mensa tutti i giorni e quindi ci piacerebbe che i pasti fossero sempre appetitosi.

A volte dobbiamo aspettare il pasto e, essendo affamati, ci pesa un po', anche se poi quando arriva è bello caldo.

Quando ci sono pietanze particolarmente buone gradiremmo che le porzioni siano più abbondanti.

Spesso, negli ultimi turni di mensa, sotto i tavoli c'è della sporcizia, per cui tutti i bambini dei turni precedenti dovrebbero fare attenzione, prima quando mangiano e poi quando sparecciano, e ricordarsi di avere più rispetto. Il cibo non è sempre gradito dai bambini, ma ci sono cibi che mettono d'accordo praticamente tutti: il gelato, il budino, il fiore di zucca, le polpette, le lasagne, e la pasta in bianco. Per cui sarebbe bello poterli avere più spesso!

Infine molti vorrebbero poter portare la merenda da casa, sia per la mattina che per il pomeriggio.

#### **La biblioteca**

E' il momento di risistemare la nostra biblioteca!

La nostra biblioteca ha molti aspetti da migliorare, perché ci sono libri vecchi e troppo rovinati.

Non è organizzata bene perché i bambini per prendere i libri dagli scaffali più alti si devono arrampicare sui mobili, rovinandoli, inoltre quando li restituiscono li buttano sui tavoli o sugli scaffali sbagliati.

Noi vorremmo migliorare la biblioteca e facciamo alcune proposte:

-Comprare nuovi mobili;

-Comprare nuovi libri;

-Assumere una bibliotecaria: lei organizzerebbe gli orari di apertura e di chiusura e aiuterebbe i bambini piccoli a prendere e a restituire i libri, mettendoli al posto giusto;

-Avere la possibilità di fare una donazione a piacere per l'acquisto di libri e il miglioramento della biblioteca.

Se in famiglia non si leggono più dei libri, e sono in buono stato, si possono portare nella biblioteca scolastica, gratuitamente.

#### **I bagni**

Noi bambini del tempo pieno siamo otto ore a scuola e quindi abbiamo bisogno di andare in bagno almeno due o tre volte al giorno. Purtroppo il bagno è spesso sporco, poiché alcuni bambini non fanno molta attenzione, perciò molti sono costretti a trattenersi. Qualche anno fa hanno ristrutturato i bagni e questo ci ha reso felici perché adesso sono molto belli, però ci siamo accorti che ci sono dei piccoli guasti, come il rubinetto di un lavandino che perde acqua, la quale spesso cade a terra

Nei bagni mancano carta assorbente e sapone. Per bere dai rubinetti non c'è problema perché l'acqua è fresca, ma per lavarsi le mani non c'è acqua calda.

Perciò vorremmo proporre di migliorare i bagni della scuola con queste soluzioni:

-Tutti i bambini dovrebbero fare attenzione a mantenere pulito il bagno dopo averlo usato

-Le serrature di alcune porte dovrebbero essere aggiustate perché non si possono chiudere a chiave

-Si dovrebbero cambiare anche alcuni scarichi perché non funzionano

-Si dovrebbero aggiungere i porta-carta igienica

-Avere un bidello che controlli i bambini che vi si recano

-Aggiungere dei dispenser per il sapone

-L'armadio presente in bagno potrebbe essere usato come deposito, per mantenere maggiore ordine

E' successo anche che alcuni bambini hanno rotto le porte dei bagni del nostro corridoio, quindi noi dobbiamo stare con le porte aperte e **NON VA BENE!!!** Bisogna rendersi conto che il bagno è uno spazio comune e quindi va rispettato per il benessere di tutti.

#### **Il giardino**

Noi vorremmo proporre dei miglioramenti per rendere il più gradevole possibile il nostro giardino.

Notiamo che in uno dei due giardini i giochi predisposti per i bambini non sono funzionali. Le erbacce sono alte in tutti gli spazi, ci sono molte cartacce, e i rifiuti sono sparsi ovunque.

Ci piacerebbe proporre di pulire il giardino con l'aiuto delle classi (3°, 4°, 5°) e svolgere le attività del "Green Day" più volte durante l'anno.

Ogni classe (per 10 min.) ogni giorno dovrebbe:

-buttare i rifiuti nei rispettivi sacchi di plastica

-annaffiare le piante

-togliere da terra le foglie secche.

Bisogna assolutamente tenere più curato l'orto e gli alberi presenti.

Due delle molte cose positive del nostro giardino sono: che è molto grande e spazioso, è anche accogliente per i bambini che dopo aver mangiato sfruttano il loro tempo libero per divertirsi.

Però di notte i vandali rovinano il parco: distruggono le panchine, abbattono i giochi, tolgono le protezioni ai pali, piegano le sbarre di ferro del cancello.

Quando piove il terreno diventa fangoso e non ci si può giocare.

I pericoli sono numerosi: piante velenose, vetri, alveari...

In generale, abbiamo pensato a possibili soluzioni che possano essere utili per rendere il nostro giardino davvero accogliente e utilizzabile da tutti: ridipingere i muri, ripristinare l'orto, mettere protezioni, mettere cestini...potremmo scrivere un vero e proprio regolamento!



**LA CLASSE VB MAURI CON LA COLLABORAZIONE DELLA IV I DI FOSCARI**

**HANNO DIGITATO L'ARTICOLO: MATTEO L. DAMIANO P. (VB)**

# TRADIZIONI E ORIGINI DEL NATALE I SIMBOLI E LA STORIA

Il 25 dicembre si festeggia una delle festività più popolari al mondo, quella del Natale.

Insieme siamo andati a scoprire le sue origini...

La sua origine religiosa è **cristiana**, perché è la festa per la nascita di Gesù. Infatti, il termine italiano "Natale" deriva dal latino cristiano 'Natalem', per ellissi di: *diem natàlem Christi* (giorno di nascita di Gesù).

Tuttavia, è una festa molto popolare anche tra i non credenti, legata allo scambio di doni e all'importanza della famiglia. In Italia, come in molti altri paesi, ci sono alcuni simboli folcloristici come: Santa Claus e l'albero addobbato, che fanno parte di questa festa così amata.

Ma le tradizioni e i costumi legati a questa tradizione hanno origini antichissime. Infatti, la storia del Natale comincia molto prima della vera e propria nascita di Gesù, non solo tra i popoli latini.

Ci sono molti culti pagani e religiosi che si intrecciano con questa festa e che sono stati assorbiti da Cristianesimo e poi trasformati.

Gli storici sostengono che i Cristiani ripresero una festività già esistente tra gli Ebrei, la festa dell'Hannukkah, celebrata per festeggiare il 2° tempio di Gerusalemme, in Palestina. Questa festa durava 8 giorni, proprio nel mese di dicembre, e la tradizione voleva che si accendessero 8 candele nel tempio. I Cristiani poi gli diedero un significato completamente nuovo: Dio è vicino a noi, presente nella nostra vita, non più un dio distante, che si può intuire solo da lontano, ma è un Dio che si rivela ed entra nel mondo per rimanervi fino alla fine dei tempi. I Cristiani iniziarono a festeggiare il giorno del Natale solo dal 336 d.C. Dal punto di vista storico non è scritto da nessuna parte che Gesù nacque proprio il 25 dicembre. Gli storici, però, pensano che la scelta di questa data risalga ad alcuni culti e tradizioni pagane di questo periodo dell'anno. Andando a cercare tra le tradizioni pagane si scopre che i Celti festeggiavano il 25 dicembre il SOLSTIZIO d'INVERNO; l'adorazione del sole è stata ripresa dai Cristiani e trasformata: il sole è il simbolo di Gesù nella vita dell'uomo.

I Romani festeggiavano nello stesso giorno la nascita del SOLE con feste private e pubbliche. Nello stesso giorno in Egitto e a Babilonia si festeggiava la nascita di alcune divinità. Sempre i Romani, in questi giorni, festeggiavano i SATURNALI in onore del dio dell'agricoltura Saturno: per augurarsi un periodo di pace e di raccolti abbondanti si preparavano grandi banchetti e si scambiavano doni.

## I SIMBOLI

I più importanti simboli legati al Natale sono il presepe e l'albero addobbato. Poi c'è la figura di Santa Claus, i calendari dell'avvento e lo scambio di auguri e doni.

Il **presepe** è molto diffuso in tutta Italia come rappresentazione della nascita di Gesù. Il primo presepe è stato creato da S. Francesco d'Assisi ed era composto da persone reali e non da statuine.

L'**albero**, un abete addobbato con piccoli oggetti colorati, festoni e luci è un simbolo che si è diffuso nei freddi paesi del Nord Europa, durante il Medioevo. Durante il periodo dell'Avvento si usava recitare spettacoli (sacre rappresentazioni o misteri) sui brani della Bibbia. Una rappresentazione molto richiesta era legata al brano della Genesi sulla creazione. Per simboleggiare l'albero "della conoscenza del bene e del male" del giardino dell'Eden si ricorreva, data la regione (Nord Europa) e la stagione, a un abete sul quale si appendevano dei frutti colorati.



FRANCESCO E CARLO CLASSE IIIB MAURI  
MATILDE E MATTEO IIIF FOSCARI